



INDICE

Pag 1

Il Progetto del
Viscount

Pag 2-3

Bullismo?

La parola d'ordine
è prevenire!

Pag. 4,5

La fatica operazio-
nale del pilota

Pag. 5

L'Agonismo

Pag 6, 7

VATSIM VS IVAO

Pag.7

Link utili per
supportare il
progetto
Viscount

Pag 8

L'intervista a....

Prof. SILVESTRI

Pag.9

Velocità
ecosostenibile

Pag 10

Il gioco Matematico

Progetto del Viscount

Da qualche settimana il progetto di restauro del Vickers Viscount si è arricchito della collaborazione di un gruppo di studenti del nostro istituto.

Sono gli Ambassador del nostro progetto di recupero. In questa fase iniziale hanno aderito: Matteo, Daniel, Ibra, Sabrina e Lucrezia.

Ci sono due date che possono essere legate alla storia di I-LIRG, la prima è il 1971, quando il preside Giovanni Micci portò con orgoglio l'aereo nel nostro istituto, la seconda deve essere ancora scritta e sarà dopo 47 anni la data in cui il visconte tornerà a brillare con la sua livrea Alitalia.

Tra le tante iniziative che gli Ambassadors porteranno avanti ne è iniziata una molto suggestiva #paroladiambassador grazie alla quale i ragazzi si cimenteranno nella scrittura di brevi racconti ispirati al Viscount il nostro gigante buono.

Il primo è questo di Sabrina che vi presentiamo in questo numero del giornalino.

Se l'iniziativa stimola la vostra creatività mandate pure i vostri racconti all'indirizzo:

itaer.viscount@gmail.com

chissà che presto non si possano raccogliere tutti in un ebook che celebri la memoria di questo storico velivolo.

Chi sono io?

Non me lo ricordo più, non ricordo più nulla.

Non riesco a capire cosa stia succedendo c'è un calore che mi pervade dalla punta del mio naso fino alle mie estremità e finalmente mi risveglia da un lungo sonno.

"Ciao Vick! Come stai? Hai visto sono riuscita a mantenere la promessa, sono tornata da te!"

Cosa sta succedendo? La paura si trasforma in gioia. Questa voce la potrei riconoscere tra mille, ma soprattutto riconosco queste calde carezze. È un attimo, dura solo un secondo, un secondo interminabile. Uno di quei secondi che ti fanno arrivare fin sopra le nuvole, ma poi la paura di perderlo ti riporta sulla pista di atterraggio.

Quanti ricordi si stanno svegliando, ricordi che pensavo ormai spariti per sempre, ricordi di felicità, ma anche di dolore. Stanno tutti riaffiorando.

Mi sta tornando in mente il mio primo volo. Anche quella volta l'emozione e contemporaneamente la paura mi riempirono il cuore.

Era appena finita la guerra, erano tutti esausti di lottare, di essere contro persone che non conoscevano neanche, volevano solo sognare, viaggiare, pensare al futuro. Io ero molto emozionato, era la prima volta che solcavo le nuvole. Mi sentivo libero, libero di andare, di accompagnare i viaggiatori ovunque essi volessero.

Sono un fiero Vickers Viscount. Uno dei primi esemplari e forse l'unico rimasto. Ho portato tante persone in giro per il mondo, accompagnandole nei loro viaggi. Gente di tutte le razze, belle e brutte. Quante emozioni ho sentito, quanti problemi, ma anche quanta gioia. Tutti i passeggeri però mi hanno lasciato qualcosa. E quanti piloti ho conosciuto, ognuno diverso, ognuno con il suo modo di portarmi sopra le nuvole, di dare comandi, ma soprattutto tutti interessati a me e ai miei ingranaggi.

Il mio lavoro è stato bellissimo, poi in un attimo tutto è finito e mi sono ritrovato qui, in questo cortile, abbandonato. Non ricordo nemmeno io da quanto. Mi sono quasi dimenticato di me stesso del ruolo avuto nelle tante trasvolate effettuate e della libertà di far sognare i miei passeggeri. Sono qui, dormiente, con la neve, i lampi, la pioggia sono sempre qui. Certo continuo a vedere intorno a me tanta gente. Mi guardano, ma molto superficialmente, sono poche le persone affascinate veramente da me, c'è chi mi guarda una volta e poi non mi guarda più. Mi sento senza storia, senza passato e senza futuro. La solitudine mi riempie tutto il cuore.

"Ti ricordi quante chiacchierate abbiamo fatto noi due, Vick? Mi sei sempre stato vicino, mio silenzioso compagno di tante ore di studio, mio amico e confidente!"

Cos'è tutto questo rumore? Quante persone si stanno dando da fare intorno a me, sento tutte le viti e i miei ingranaggi che si liberano dalla ruggine, le erbacce non coprono più le mie ruote. Che sensazione meravigliosa, mi sento rinato, mi sembra di poter di nuovo volare oltre le nuvole, solcare tutti i cieli e realizzare i sogni di tutti i miei passeggeri.

Sabrina



Bullismo? La parola d'ordine è prevenire!

Articolo della prof.ssa

Adriana FAZIO

In questi ultimi anni sentiamo spesso parlare di bullismo a scuola, forse impropriamente.

Il termine non è nuovo, ma con il tempo si è modificato, ha abbracciato più fenomeni.

La prima volta che ho sentito parlare di bullismo è stato all'età di 12 anni da parte di mio fratello: mi raccontò di dispetti che venivano fatti nella sua scuola ai poveri studenti "convittori" (ossia alunni del primo anno, fuori sede o orfani, che rimanevano a dormire nell'Istituto scolastico) vittime dei c.d. "nonni", ossia di compagni che già avevano esperienza di Collegio. Ascoltavo i suoi racconti con stupore e incredulità, non c'era episodio che non mi apparisse raccapricciante, eppure per lui assumevano un'altra "sfumatura", quasi una specie di pedaggio da pagare per entrare a far parte del mondo dei pari. Poi, sempre da mio fratello, ho scoperto che la "naia", ossia il servizio militare obbligatorio (una volta era così) rappresentava spesso un inferno per qualche mal capitato, costretto a subire ogni sorta di angherie dai "caporali", cioè militari con qualche mese in più di esperienza! Non erano scherzi innocenti, in quanto le cronache del tempo segnalavano spesso episodi di suicidio. Mi torna in mente uno "scherzo" subito da mio fratello, che mi convulse direttamente. Non c'erano i cellulari allora, ma grazie agli elenchi telefonici riuscirono a trovare il numero di casa e mi chiamarono. Un giovane simulò di essere il medico militare e mi disse che mio fratello aveva un male incurabile. Non gli credetti, ma fu solo un caso.

Certamente non si può generalizzare, per molti queste esperienze hanno rappresentato solo delle "prove di iniziazione alla vita adulta"; del resto la famiglia spesso non rappresentava un "nido" in cui rifugiarsi, ma era fonte di regole rigide e responsabilità.

Cosa è cambiato nel corso degli anni? La prima cosa che mi viene in mente è la trasversalità del fenomeno tra i generi (sono bulle anche molte ragazze, anche se molti studi ci riportano che le donne hanno maggiore empatia, ossia sanno mettersi di più nei panni dell'altro rispetto agli uomini), ma ad ogni modo il dato rimane.

Un altro cambiamento del fenomeno del bullismo è stato il mezzo utilizzato: la rete.

Con internet una offesa, uno scherzo, un dispetto, possono diventare di proporzioni gigantesche si diffondono facilmente, in tempo reale, è difficile fermarle.

La crescente diffusione del fenomeno del cyberbullismo ha indotto recentemente il Legislatore ad emanare una legge (L.71/2017).

La normativa consente a ogni minore che abbia più di 14 anni di chiedere la rimozione o il blocco dei contenuti che lo riguardano diffusi sulla rete. La richiesta va fatta al gestore del sito o del social media. Qualora la vittima non dovesse ricevere risposta entro un giorno, potrà richiederlo nuovamente al Garante per la protezione dei dati personali e quest'ultimo dovrà rimuovere i contenuti entro 2 giorni.

La Legge 71 prevede inoltre che per i minori autori di atti di cyberbullismo, sempre che non ci sia già stata querela o denuncia penale, sia prevista la convocazione davanti al Questore, accompagnati da un genitore, e la conseguente ammonizione.

Segnalo che nel sito www.noisiamopari.it, portale delle pari opportunità a cura del Miur, sono presenti progetti per l'educazione al rispetto e utili materiali sull'argomento.

Con obiettivi analoghi è stato altresì creato il sito <http://www.generazioniconnesse.it>. Nasce da un progetto coordinato dal Miur che vanta come partner anche la Polizia Postale, Save the Children, il Telefono azzurro e alcune Università italiane. Possiamo definirlo come una sorta di "educazione civica digitale", che consente di conoscere maggiormente i rischi della rete e gli strumenti per difendersi da questi, ma nello stesso tempo vuole aiutare i più giovani (e i loro genitori) ad usare Internet in maniera più consapevole.

L'aria che tira...

Nel mese di aprile 2017 il Dirigente scolastico mi ha nominata come Referente per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. La legge 71/2017 prevede la nomina dello stesso all'interno di un Istituto scolastico. A seguito di essa ho portato avanti quelle attività che hanno spesso affiancato la mia didattica, ossia la prevenzione di condotte illecite. In questo anno scolastico le proposte più interessanti alle quali la nostra scuola ha aderito sono state due:

- 1) Il progetto "Bulli stop"
- 2) Il progetto DigiContest "io Dico#NoCyberbullismo".

- Il primo progetto ci è stato proposto dal Centro Nazionale contro il Bullismo. Ad esso hanno partecipato alcune classi del biennio che hanno avuto la possibilità di confrontarsi con coetanei vittime o autori di atti di bullismo e Cyberbullismo. Volontari adulti, tra cui attori di teatro e televisione, hanno raccontato vicende reali, tratte dalla cronaca, che hanno visto come protagonisti giovani vittime di atti di bullismo.

La partecipazione dei nostri studenti è stata massima, lo scopo era riuscire a creare la giusta empatia, la cui mancanza è spesso la causa principale degli episodi più gravi di bullismo.

La novità del progetto è stata il diverso approccio, finalizzato a far emergere nei giovani ascoltatori il proprio vissuto, anche con una condivisione con i compagni presenti. Inoltre ci hanno lasciato una idea: creare un gruppo di prevenzione nella scuola, formato da studenti e alcuni docenti, che dovrebbe avere lo scopo di "intercettare" episodi di bullismo e cyberbullismo per evitare che si trasformino in azioni con conseguenze irreparabili o comunque pregiudizievoli per una crescita equilibrata.

A fine maggio alcune classi del De Pinedo Colonna andranno ad assistere ad uno spettacolo teatrale al Teatro Olimpico, che vedrà come attori studenti delle scuole superiori che porteranno sulla scena quello che hanno visto o vissuto nella vita reale.

- Il secondo progetto, con il sostegno dell'Ambasciata USA a Roma e di Logica Informatica srl, prevede la realizzazione di un prodotto digitale con un messaggio sociale sulla lotta al cyberbullismo. La competizione è ancora aperta, facciamo il tifo per i nostri studenti!

Quest'ultimo è stato suggerito in occasione di una giornata per la promozione di una rete più sicura, patrocinata dagli stessi promotori del suddetto progetto, che si è tenuta il 3 febbraio 2018 presso la Sala Protomoteca in Campidoglio. In quella circostanza un gruppo di nostri studenti e studentesse del triennio ha affiancato come "mentor" alunni delle scuole primarie per insegnare loro l'uso di un programma informatico, anche come strumento di prevenzione del cyberbullismo.

La scuola ha partecipato all'evento

<https://www.facebook.com/hashtag/nocyberbullismo>.

E' prevista la pubblicazione degli elaborati sui canali social dal 6/4/2018 al 12/04/2018.....

Votate, votate, votate!

DigiContest "Io dico #NOCyberbullismo"

Realizza un elaborato digitale con un messaggio sociale sulla lotta al cyberbullismo e vinci un kit tecnologico per la tua scuola.

Info e regolamento su : bit.ly/DigiContest2018

ORGANIZZATO DA MINDSHARING.TECH

CON IL SOSTEGNO DI CoderDojo

UNITED STATES EMBASSY TO ITALY

POWERED BY LOGICA INFORMATICA

Piccoli
giornalisti
crescono...

La fatica operativa del pilota

[...]

FATTORI FISIOLGICI

Accelerazioni e decelerazioni:

Un navigante che effettui a più riprese nella medesima giornata numerose accelerazioni e decelerazioni brusche e sul corto raggio vede il suo organismo fortemente turbato da quelle aggressioni che si ripetono numerose volte durante un mese.

Disturbi digestivi dovuti all'atmosfera pressurizzata:

Questi disturbi, talvolta anche gravi, derivano dal trovarsi in atmosfera pressurizzata; qui si assiste ad una dilatazione dei gas contenuti nelle cavità chiuse dell'organismo che provocano dei disturbi di distensione addominale alle volte molto fastidiosi.

Disturbi dovuti ai frequenti e bruschi cambiamenti climatici:

I piloti, in qualche ora di volo, senza alcuna possibilità di adattamento si trovano a passare molto rapidamente da temperature torride, tropicali e umide a temperature glaciali e viceversa. I centri di regolazione termica del corpo vengono sconvolti. Questi centri mettono in gioco automaticamente un sistema di difesa contro il caldo, il freddo l'umidità e la siccità attraverso la sudorazione, la respirazione, la vasodilatazione e la vasocostrizione. Non riescono a funzionare correttamente se non hanno il tempo di adattarsi ai cambiamenti.

Disturbi derivanti dal fuso orario:

Il ritmo fisiologico cellulare, organico e funzionale dell'uomo è condizionato dalla successione armonica dei giorni e delle notti. Il ritmo giorno notte regola numerose attività umane come per esempio l'alternanza della veglia diurna e del sonno notturno. Per i piloti che effettuano voli a lungo a lungo raggio con grandi differenze di orario, i disturbi del sonno sono spesso molto gravi e fonte di un affaticamento molto serio. Altre importanti manifestazioni del ritmo giorno-notte spesso turbato sono: il ciclo termico, l'equilibrio cardiovascolare e respiratorio, la digestione e la sensazione di fame. Fra questi disturbi particolarmente gravi possono essere quelli digestivi: infatti i continui cambiamenti dell'orario dei pasti e la differenza del tipo di alimentazione sconvolgono l'armonia digestiva. Sempre legati al cambiamento di fuso orario ci sono dei disordini gastro-intestinali come la colite acuta, la gastrite e le ulcere.

Disturbi derivanti dalle vibrazioni:

Le vibrazioni si propagano a distanza attraverso i corpi solidi penetrando nell'organismo attraverso i piedi, la poltrona e le mani. Queste vibrazioni producono degli effetti di eccitamento sulle fibre sensoriali, sul sistema muscolare, sul cuore, sul sistema cardio-vascolare e sull'intestino. Inoltre producono delle vere perturbazioni del sistema nervoso, del sistema endocrino, del metabolismo e del sangue (riduzione di un certo tipo di globuli bianchi).

Disturbi derivanti dalle radiazioni:

Le attuali protezioni soprattutto ad alte quote non sono sufficienti a proteggere i piloti dalle radiazioni solari. Inoltre le radiazioni dovute a certi apparati utilizzati su alcuni aerei (radar di bordo e microonde emesse) creano delle perturbazioni sanguigne non trascurabili con l'apparizione di frequenti e violenti dolori alla testa.

Anossia:

Il primo fattore fisico è quello dell'anossia, cioè la rapida insufficienza di ossigeno dovuta alle altitudini. Questa lascia solo qualche secondo di coscienza utile ai piloti per indossare una maschera d'ossigeno. La maschera d'ossigeno indossata permanentemente potrebbe risolvere il problema dell'anossia, ma sarebbe un fattore di disagio per il pilota. (integrare ricerca mia radiazioni solari)

FATTORI PSICOLOGICI

Questi fattori hanno un ruolo importante nell'affaticamenti del pilota e non si possono separare dai fattori fisiologici poiché sono spesso legati e non è sempre possibile precisare chi dei due ha più influenza sull'altro. Il pilota deve mantenere un'attenzione effettiva e prolungata, durante il volo deve utilizzare un notevole numero di funzioni cerebrali, è soggetto ad una tensione prolungata e a degli sforzi costanti di attenzioni. Tutto ciò porta ad un notevole affaticamento psicologico.

Fonte:

La fatica operativa del pilota commerciale

Supplemento al "Notiziario ANPAC" n.2 Febbraio 1974

Di Pisano Matteo, 4A



La parola agli studenti...

L'Agonismo

Il 4 marzo 2018, Davide Astori, marito, padre, grande calciatore e capitano della Fiorentina, è stato rinvenuto senza vita in un albergo di Udine che ospitava la squadra prima della partita contro l'Udinese; secondo i risultati dell'autopsia, è deceduto per morte cardiaca improvvisa. In segno di lutto, le partite di Serie A e i posticipi di Serie B e C in programma sono stati giustamente rinviati; numerosi sono stati, inoltre, i messaggi di cordoglio e le commemorazioni della sua scomparsa. La tragedia della morte del grande campione amante dello sport ha sconvolto il mondo del calcio e dello sport agonistico ...

Per attività agonistica si intende quell'attività praticata continuamente, sistematicamente in forme organizzate dalle Federazioni sportive nazionali, che comporta un intenso sforzo fisico protratto nel tempo. Ritmo, intensità, continuità, numero e durata degli allenamenti e scontro con le squadre avversarie sono tutti elementi che contraddistinguono il soggetto facente sport a livello agonistico che quindi deve sottoporsi, obbligatoriamente, ad una visita medica e a tutti gli accertamenti clinici periodici di controllo e di diagnostica strumentale necessari per garantire l'idoneità sportiva nel tempo.

Nello sport, soprattutto agonistico, come nella vita, bisogna faticare, lottare, scegliere le strategie, allenarsi per ottenere ciò che si vuole: "Se la mia mente può immaginarlo e il mio cuore sognarlo, allora posso raggiungerlo" (M. Ali), sì, tutto è possibile, ma bisogna guadagnarlo, bisogna impegnarsi per vincere sia nella vita che negli incontri. Le regole dell'agonismo riflettono la vita e non contemplano solo l'offesa, insegnano anche la difesa. La vittoria non è superiorità sull'avversario ma verifica del lavoro svolto. E allo stesso modo la sconfitta è un momento di riflessione su ciò che si può migliorare. Lo sport è anche amicizia e gioco di squadra, è salute fisica e soprattutto mentale: "I campioni non si fanno nelle palestre. I campioni si fanno con ciò che si ha dentro, nel profondo: un desiderio, un sogno, una visione"...

Di Mohamed Fahrat, 2D



VS



All'interno della comunità di simulazione di volo, è generalmente accettato che le due reti di sim di volo che stanno al di sopra di tutto sono IVAO e VATSIM.

Sebbene entrambe queste reti siano di natura estremamente simile, ci sono alcuni fattori chiave che differenziano i due.

Con questi simulatori, avrai la possibilità di sperimentare la simulazione di volo al suo meglio e più realistico. Non solo l'esperienza complessiva è simile alla vita reale, così come le procedure che ogni pilota dovrà eseguire. Se desideri volare come pilota o come controllore del traffico aereo.

Maturità del software

La prima cosa da considerare per quanto riguarda le reti IVAO e VATSIM è la maturità del software. Per quanto riguarda VATSIM, il loro software disponibile è ampio e sempre più realistico. In effetti, come accennato in precedenza, è così realistico che il software viene effettivamente utilizzato per i piloti in allenamento. Tuttavia, va notato che il software disponibile ha raggiunto una natura così complessa che può essere estremamente difficile per gli utenti non pilota adeguarsi correttamente, a causa del fatto che le procedure, i piani di volo e altri scenari sono quasi esattamente come il vero pilota si imbattebbe nel controllo di un aereo.

Il software compatibile con quello della rete VATSIM include vPilot per FSX e Squawkbox per Microsoft Flight Simulator, oltre a una varietà di altre opzioni, a seconda del programma utilizzato. Per la parte del controllore del traffico aereo, i clienti disponibili includono VRC, SPARC, ASRC ed Euroscope. Ci sono anche una vasta gamma di software voce e connessioni dati che possono essere utilizzati in combinazione con questo software.

In confronto, IVAO utilizza il suo software in modo leggermente diverso rispetto a VATSIM. Per uno, il software che viene utilizzato con IVAO si basa sui propri sviluppi interni. Nonostante questo, il software è estremamente realistico e si regge contro le opzioni più varie di VATSIM. Gli utenti devono utilizzare qualsiasi plug-in simulatore di volo che posseggono, ad esempio Microsoft Flight Simulator, e quindi possono scaricare il client virtuale pilota IVAO, il client Virtual ATC IVAO e il client X-Plane virtuale di IVAO.

Capacità di rete

La capacità di rete per IVAO e VATSIM copre una vasta gamma di variabili. Ad esempio, la rete IVAO ha 143.000 membri, mentre la rete VATSIM è composta da oltre 200.000. Nonostante questo numero elevato, entrambi hanno una media inferiore a 1.000 membri simultanei. Ogni aeroporto su entrambe le reti ha una capacità di un certo numero di decolli e atterraggi che possono verificarsi all'ora. Questo numero viene costantemente modificato a causa di una miriade di fattori, come le strutture passeggeri dei terminal, i limiti di ATC e altro. Mentre la capacità massima può essere in realtà qualsiasi numero, la capacità tipica per aeroporto è compresa tra 20-40 partenze / atterraggi all'ora.

Opzioni di allenamento

Mentre né VATSIM né IVAO richiedono ai loro piloti di allenarsi prima di volare, è importante notare che chiunque desideri diventare un controllore del traffico aereo dovrà intraprendere una formazione obbligatoria prima di poter aprire una posizione di controllo con VATSIM (IVAO consente a chiunque di controllare piccoli aeroporti senza alcuna formazione). Oltre a questo, ogni membro di queste reti ha accesso a specifiche forme di formazione.

Per quanto riguarda l'IVAO, i membri possono ottenere l'accesso a una varietà di ATC e piloti durante l'esecuzione di esercizi di formazione e il superamento di una serie di esami diversi. Questi esami si baseranno su procedure, regolamenti e scenari che i piloti incontreranno in situazioni di aviazione reali. Ci sono 7 classifiche principali che un membro ATC può ottenere, con un punteggio speciale e una valutazione onoraria. Per quanto riguarda i piloti, lo stesso vale. I membri riceveranno un badge basato sul titolo che ricevono. Il distintivo superiore è dato per un pilota di trasporto aereo ed è contraddistinto da ali d'oro. Per ricevere questo badge, i membri devono inserire almeno 750 ore di formazione, oltre a completare esami sia teorici che pratici.

Quando si esamina VATSIM, i loro metodi di allenamento e le opzioni sono in gran parte simili a IVAO, anche se con alcune differenze chiave. Come accennato in precedenza, coloro che desiderano aprire le proprie posizioni di controllore nel controllo del traffico aereo devono essere sottoposti a una formazione obbligatoria, di cui sono 5 livelli di addestramento di base, tra cui controller di terra, controller tower, controller TMA, controller Enroute e controller senior. Mentre l'addestramento non è richiesto per i piloti, è disponibile. All'interno di questo programma di formazione, VATSIM offre 10 voti, anche se solo 6 sono attualmente attivi, mentre gli altri 4 sono in arrivo. Queste valutazioni vanno da P0 a P9. P5 è il punteggio più alto corrente e sta per VATSIM Advanced IFR Pilot.

Conclusione

Da utente di Vatsim posso dire che mi sono trovato molto bene con la community e con gli istruttori di volo online perché sono stati molto disponibili con me.

Per Ivao invece non saprei cosa dire perché non sono stato molto attivo in quel network.

Fonti: *fsxinsider.com*

Di Dawid Golaszewski 2A

[Link ufficiali per sostenere il progetto Viscount](#)



© Can Stock Photo

FB

<https://www.facebook.com/welovevickersviscount/>

Instagram

<https://www.instagram.com/welovevickersviscount/>

Twitter

<https://twitter.com/LoveViscount>

L'intervista a...

Nicola Silvestri, un professore all'avanguardia

Il professore di motoria Silvestri, in cattedra dall'anno 1984-1985, è una persona con ideali rivoluzionari, e con idee che spesso superano le capacità di metterle in atto, ma che, in un modo o nell'altro, riesce a renderle concrete.

Nella sua esperienza didattica, ha vissuto molti episodi sia positivi che negativi. È riuscito a sviluppare molte attività sportive, come badminton, mountain bike, tiro con l'arco, unihockey, e ama condividere le varie esperienze con tutti i colleghi, che ha incontrato negli anni al De Pinedo.

Una collaborazione simile si è vista durante la realizzazione del Campetto Verde, dove persino studenti, genitori, docenti e personale ata, dopo aver chiesto per anni un Campo sportivo Polivalente all'aperto, hanno cooperato con successo, sia manualmente che economicamente, per realizzare in tre anni questo grande obiettivo. Un Campo sportivo all'aperto per l'istituto che ne aveva forte bisogno.

La frase usata dal professore è stata "abbiamo colonizzato ogni spazio disponibile", poche parole per riassumere tutti i lavori portati a termine per rendere questa scuola più fluida agli occhi e vivibile.

Il professore Silvestri ha avuto anche la fortuna di imparare molto dai due docenti di allora, i professori Steffinlongo e Menichelli; il primo grande esperto nell'organizzazione di gare di Atletica (anche internazionali) e in quella scolastica, e il secondo Campione Olimpico della Ginnastica Artistica e plurimedagliato in ben tre Olimpiadi (Roma, Messico, Tokyo), e motore propulsivo per ogni novità sportiva. Stando a loro fianco si poteva fare di tutto e con enorme soddisfazione, 2 grandi insegnanti in una grande scuola, l'Itaer. De Pinedo.

Il professore ha anche parlato di quando si organizzavano e si partecipava con successo a tante attività sportive fuori dall'istituto durante le ore di lezione. Le nostre rappresentative d'istituto gareggiavano con gli altri istituti scolastici sempre ad altissimo livello regionale e nazionale.

A molti studenti di oggi, compreso me, potrà sembrare impossibile, ma ad ogni lezione si poteva percorrere un circuito di corsa di mille metri fuori dalla scuola, e che l'intera classe rispettava con responsabilità ed impegno (pochi erano quelli che si nascondevano dietro l'angolo!).

Ovviamente, ci sono anche degli aspetti negativi, uno in particolare il modo in cui si sono burocratizzate le azioni di ogni giorno. Permessi, autorizzazioni, informatizzazione, procedure, richieste, firme necessarie,...

Dalla decisione al fare, dice il prof, si è veramente formato un mare, un mare che 20 anni fa non esisteva o che si superava con una sola bracciata;

Prima i ragazzi erano più disponibili al movimento e collaborativi; negli anni si è perso quel senso di appartenenza che una volta era comune ad ogni ragazzo del De Pinedo. Prima esisteva il numero chiuso per le iscrizioni, solo i migliori di terza media potevano iscriversi e frequentare, e se respinti il primo anno non potevano reinscrivere.

Una volta c'era un pullmino che portava a turno i ragazzi all'aeroporto e che permetteva loro di fare circa 30 ore di volo, per poi conseguire il brevetto dopo l'esame. Il tutto gratuitamente, senza spese per le famiglie; togliendo l'attività di volo si è un po' tolto il senso dell'istituto aeronautico.

Insomma, più che aspetti negativi, questi sono degli aspetti positivi che c'erano un tempo, ma che ora sono spariti. Cambiano i tempi e cambiano gli studenti.

Che ne pensa della materia che insegna?

Prof Silvestri ci ha parlato di come la sua materia dia libertà di spazio e di espressione, insegnando la cosiddetta regola della R, la R di rispetto:

Rispetto per se stessi, rispetto per il compagno e rispetto dell'ambiente

È una materia pura, che insegna le basi della vita, quelle che si stanno perdendo.

Insegna una grande verità, bisogna sporcarsi le mani per raggiungere l'obiettivo.

Per raggiungere la maturità che non tutti hanno.

Il piano per la ristrutturazione dell'aereo Viscount?

Sta procedendo bene, ma lentamente, abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti per far ritornare l'aereo a splendere.

Se riprenderà colore questo importante velivolo storico, tutto il De Pinedo sicuramente ne beneficerà.

Docenti, ex studenti e studenti stanno realizzando una simulazione di impresa per svolgere alternanza scuola lavoro, qui a scuola, occupandosi proprio della ristrutturazione del nostro velivolo Viscount I Lirg, il vero cuore pulsante dell'Istituto De Pinedo.

Matteo Lancio & Andrea Bottini

Velocità Ecosostenibile

Il nautico per l'OffShore Energy 2018

Spirits of Italy, così potrebbe chiamarsi il nuovo progetto in collaborazione con Cantieri Ulisse. L'attività consisterà nel predisporre la nuova imbarcazione che parteciperà alla competizione OffShore Energy 2018, capitanata dal team di Alessandro Barone, campione del mondo di OffShore 2017. La sezione Nautica dell'istituto "De Pinedo - Colonna" ha intrapreso un restauro completo dell'imbarcazione, rivoluzionandola totalmente, partendo dal precedente motore a scoppio sostituendolo con uno total green.

Un progetto che coinvolgerà le classi terze e quarte degli indirizzi Macchinisti e Costruttori, vedendoli collaborare e lavorare insieme all'imbarcazione monoposto offshore da ristrutturare che, una volta completati i lavori, sarà totalmente eco-sostenibile. Ma la vera rivoluzione sarà nelle nuove piattaforme galleggianti adibite alla ricarica del mezzo, costituite interamente da pannelli solari.

La OffShore sarà inoltre equipaggiata di due motori elettrici fuoribordo, anch'essi green, assemblati all'imbarcazione dalle sezioni Macchinisti. Il corpo dell'imbarcazione, che accanto alla bandiera italiana e al logo dei Cantieri Ulisse e della nostra scuola, sarà realizzato con la tecnica del Wrapping: una pellicola che sostituirà le verniciature ormai surclassate e dannose per l'ambiente. Infine il seggiolino del pilota sarà interamente progettato e costruito dalle sezioni Costruttori.

Il lavoro svolto dagli studenti verrà inoltre riconosciuto come alternanza scuola lavoro e si prevede sia concluso entro la fine dell'anno scolastico.

Il Responsabile del progetto, il docente Michele Milelli, risulta entusiasta e determinato a portare il lavoro a buon fine nel miglior modo possibile.

Anche i ragazzi si impegnano a dare il massimo delle loro capacità. Unica nota dolente risulta essere, a detta degli allievi, le poche ore adibite al laboratorio che riducono considerevolmente i tempi a disposizione per far sì che l'imbarcazione sia terminata nella data prefissata. Ma i giovani coinvolti non demordono e rimangono concentrati sul progetto.

*Stesura a cura di
Taccucci Simone e Vargiu Michela*



GIOCO MATEMATICO

$$\begin{array}{r} \text{SEI} + \\ \text{TRE} = \\ \hline \text{NOVE} \end{array}$$

Vi ricordate il quesito dell'ultimo numero?

$$\text{otto} = ?$$

Eccovi una possibile soluzione:

$$\begin{array}{r} 840 + \\ 924 = \\ \hline 1764 \end{array} \quad \text{per cui OTTO} = 7997$$

Nuovo quesito:

Trova il valore da attribuire ai simboli!

$$\text{Orange Circle} + \text{Orange Triangle} = 35$$

$$\text{Yellow Square} + \text{Orange Circle} = 46$$

$$\text{Orange Triangle} + \text{Yellow Square} = 57$$

$$\text{Orange Triangle} = ?$$

$$\text{Orange Circle} = ?$$

$$\text{Yellow Square} = ?$$

Inviateci le vostre soluzioni:

Alessandra.mosca@depinedocolonna.gov.it

Luigia.mocerino@depinedocolonna.gov.it